

7 Supplemento – Revisioni e aggiunte

7.1 Recupero e riletture di iscrizioni perdute

^AP009

La parte dx. di questa iscrizione figura come “reperto n. 7” tra i fr. recuperati a Fano dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale – sez. di Ancona (vd. sopra, *Premessa alla seconda edizione*).

Fronte liscia.

D(is) M(anibus). / P(ublio) Asinio P(ubli) fil(io)
-- -] / *Volussia C*[- - -] / - - - - -

R. 1, fin.: *fil(io)* e non *li(berto)* come trascritto nel *GdS*.



^AP024

Recuperata a Fano dai CC del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale (“reperto n. 6”).

Fronte liscia.

- - - - - / [- - -]atri / [- - - Cor]nelio / [- - -]liberto /
[- - -] et /⁵ [- - -]s+eo / - - - - -

R. 1: la lettura *patri* del *GdS* non sembra sicura; r. 2: corregge lo *[E]uplio* che era stato proposto sulla base del *GdS*; r. 5: aggiunta successivamente, con grafia meno accurata; la seconda lettera potrebbe essere una *T*, forse *[po]st(erisque) eo(rum)*?



^BP053

Recuperata, al pari delle precedenti, dai CC. del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, non presenta, a quanto sembra, varianti rispetto al testo tramandato.

P070

Recuperata, al pari delle precedenti, dai CC. del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, non presenta, a quanto sembra, varianti rispetto al testo tramandato.

**7.2 Nuovi attacchi****AB0149**

Inv. 840 B sc., che viene detta "dal Palazzo Vescovile" (cioè l'Episcopio di Ostia, S. Aurea). Congiunge con CIL, XIV 1416 [EDR165283] (inv. 10473: parimenti dalla raccolta dell'Episcopio di S. Aurea), delle cui restituzioni corregge alcuni dettagli.

Alzata di coperchio di sarcofago parzialmente ricomposta da vari frr., figurata a rilievo con ai lati busti dei defunti (l'uomo è barbato) entro due clipei circondati da corone di alloro sorrette (?) con la proboscide da coppie di elefanti; al centro tabella rettangolare marginata con l'iscrizione. Marmo italoico, fronte liscia.

Let. 1,2; 1,4; 1,4; 1,4; 1,4

D(is) M(anibus). / Numisiae Bassae et / Trophimo paren/tibus dulcissimis / Numisia Chrysopolis fil(ia).

Cfr. n. sg. Cristiana per J. Wilpert, *I Sarcofagi Cristiani antichi*, 1,2, SCV 1929, p. 100 Tav. LXXXIV, 1, da cui è tratta la immagine qui integrata da FMR con il nuovo fr.



(III s. d.C., seconda metà?)

**AB0150**

Inv. 10416+10466, già congiunti negli anni '60, congiungono a loro volta con CIL, XIV 1415 [EDR144725], ora nei Musei Vaticani (Lapidario Profano ex Lateranense, scala E, settore L inv. 25613), trovata nel 1825 (CIL) o nel 1827 (Lanciani) negli scavi dei fratelli Cartoni; alla stessa iscrizione doveva appartenere anche il perduto fr. CIL, XIV 802 [EDR152127], già all'Episcopio di Ostia, dove erano conservati molti materiali epigrafici da quegli scavi tra i quali i due frr. che ricompongono **AB0150** (oggi a Ostia, Grottone di S. Aurea). Nella necropoli meridionale di Ostia i Cartoni hanno dunque trovato e spogliato la tomba eretta da *Numisia Chrysopolis* per i suoi familiari, da cui provengono i *tituli* **AB0149** e **AB0150**. Quattro frr., di cui uno perduto, ricomponenti buona parte di una lastra semplicemente marginata. Marmo bianco a piccoli cristalli. Fronte liscia, retro scalpellato. Marmo bianco a piccoli cristalli, fronte liscia, retro scalpellato. Lett. (prime righe): 3; 5,5/6; 5,2/5,5; 5.

[D(is)] M(anibus). / Num[is]iae Basse (!) / et Trofimo (!) paren/tibus dulcissimis / Num[is]ia Chrusopolis liber[tis lib]ertabusque / po[steris]q(ue) eorum.

R. 2 Basse per Bassae; r. 3: Trofimo per Trophimo; r. 4, la S finale è posta più in alto rispetto al rigo; r. 6: *liber[tis lib]ertabusque* in caratteri più piccoli.

AB0149



A0153

Inv. 6860. Congiunge con **A0383** (inv. 6801). Deposito 20.

Parte dx. di lastra ricomposta da due fr.; il margine dx., leggermente obliquo, sembra derivato da un (precedente?) reimpiego. Marmo proconnesio. Fronte e retro lisci.

41,5 × 24 × 3,3/3,9. Lett. 3,9; 4; 4; 4,3; 4,3; 2; 2; 2.

6860: dall'ambiente a Nord del Mitreo degli Animali (11/6/1940), *GdS* III, p. 128 n. 423. 6801: dalla via degli Augustali (29/6/1939), *GdS* II, p. 154 n. 184 (Marinucci 1991, pp. 89-90 n. 11, con foto=*AE* 1991, 346 [EDR100031]).

[---]tico / [---]+ Bere/[nic---]+++a Prima [---] / [--- in]nocentissim[us] [m--- vixit] a(nnis)] XXI, d(iebus) XXVII / [--- E]utychia filio dulcissim[us] [m---] marito virginio / [θάρασει οὐδε]ῖς ἀθάνατος.

Linee guida. R. 5: Marinucci: *d(iebus) XXII*; r. 7: *virginio* per MLC (e NL) per cfr. con *CIL*, VI 19253 e *ICUR*, IV 10376.



A0157 (*Iura Sepulchrorum*)

Inv. 9794. Congiunge con **A1362** (inv. 7887). Deposito 20.

Lastra, mancante su tutti i lati, parzialmente ricomposta da due fr. Marmo bianco a piccoli cristalli. Fronte liscia, retro grezzo.

11,5 × 24 × 4,1/5. Lett. 2,5; 2,7; 2,3.

9794: rinvenuto fra il Piazzale delle Corporazioni e il Tevere (1-31/8/1916). *GdS* 1916, p. 165 n. 10849. 7887: zona Est dei Grandi Horrea (2-7/2/1914). *GdS* 1914, p. 29 n. 8699.

-----? / Cn(ae-) Corne[li-] / [-] lib(ert-) Eutyche[---] / [s]epulchri ius [---] / -----

Tracce di linee guida binarie. R. 3: in *ius I* montante.



A0162

Inv. 7485. Congiunge con **A0205** (inv. 7721). Deposito 20.

Ang. sup. sin. di lastra ricomposto da due fr. Marmo bianco. Fronte e retro lisci.

16,7 × 17,5 × 2,8/3. Lett. 2,6; 2,2; 2,2.

D(is) [M(anibus)] / L(uci) Carpei [- - -] / L(ucius) Carpeiu[s - - -] / +[- - -] / - - - - -

R. 2: segno di interpunzione triangolare dopo *Carpei*; R. 4: *E* o *F*.

(II s., seconda metà, GBa).

**A0185**

Inv. 7598. Congiunge con inv. 6847. Deposito 20. Due fr. congiungenti di sottile lastra che conserva il bordo sup.

Marmo bianco a vene grigie. Fronte e retro lisci. 21 × 17,2 × 1,3/1,7. Lett. 4,5; 4; 4; +di 3,7.

D(is) [M(anibus)]. / [- - - Cal]purn[i - - -] / [- - - c]oiu[gi (!) - - -] / [- - -]TRI+[- - -] / - - - - -

Linee guida binarie. R. 3: *coiugi* per *coniugi*; r. 4, fin.: asta verticale di lettera.

AB0165

Inv. 6866. Deposito 20. Congiunge con *CIL*, XIV 4816 [EDR107720] (inv. 713 sc.).

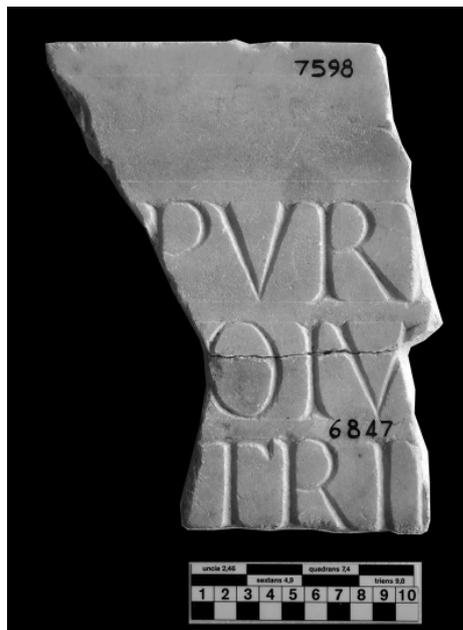
Fr. di fronte di sarcofago, con al centro tabella ansata iscritta, a sin. (la parte dx. manca) sorretta da figura femminile alata in volo verso dx. (*Vittoria*) che il *CIL* definisce: *alatus nescio quis*; al disotto ramo di palma. Marmo grigio, fronte e retro lisci.

Let: 2; 2; 2,5; 2,4; 2,6

6866 da Via dei Molini (1-4/11/1916), *GdS* 1916, p. 188 n. 10927. 713 sc.: Decumano tra Via dei Molini e il Gran Tempio, *GdS* 1913, p. 302 n. 7985, *NSA* 1913, p. 302.

D(is) M(anibus). / Caecili[ae] / Leaę / L(ucius) Licin[ius] /⁵ Blast[us] / c[oniugi?] / +[- - -] / - - - - -

Le due lettere della 1 r. sono iscritte sul bordo sup., sopra la *tabula*. Ultima r.: resto di lettera arrotondata, forse *C*, *S*.



A0205: vd. **A0162**

A0220

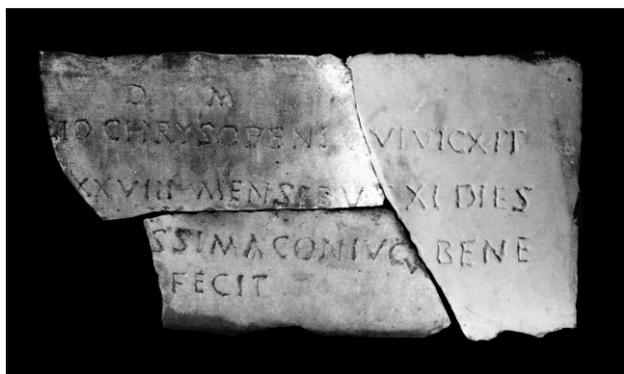
Inv. SE 38+79. Congiunge con **A1471** (inv. SE 5). Tre fr. tutti appartenenti alla raccolta del ristorante "Allo sbarco di Enea".

I due fr. **A0220** potrebbero congiungere fra di loro, e **A1471** completare la parte dx. della lastra; qui sotto la lettura risultante. Marmo grigio. Fronte liscia, retro non documentabile.

22 ca. × 40 ca.; spess. non misurabile. Lett. tra 1,2e 1,5/6.

D(is) M(anibus). / [- -]lio Chrysopeni qui vicxit (!) / [annis] XXVIII, mensibus XI, dies / III + ^f / [- -]ssima coniugi bene / [merenti] fecit.

R. 2: *vicxit* per *vixit*; r. 5, in.: AL propone dubitativamente: [*Felici*]ssima.



A0244

Inv. 6999. Va con **A0356** (inv. 6504). Deposito 20. Due lastre marmoree (**A0244** già ricomposta da 3 fr.), ritagliate (come mostrano le scalpellature sui margini) da una stessa lastra marginata; questo ostacola l'attacco materiale, ma i due fr. si posizionerebbero in contiguità, **A0244** immediatamente al disopra di **A0356**. Marmo grigio venato, fronte e retro lisci.

Rispettivamente: 20,2 × 45,7 × 1,9/2; lett. 3; 4; 3; e 20 × 31 × 2/2,8. Lett. 4; 3; 3.

Trovate nell'area delle Terme della c.d. Basilica cristiana, 31/5/1939 e 28/2/1942 (*GdS* I, p. 112 n. 122 e p. 137 n. 233) e 30/5/1939 (*GdS* I, p. 135 n. 85).

D(is) M(anibus). / Cl(audiae) Hygiae / L(ucius) Iulius / Epigon[us] ^f coiugi (!) ca[rissimae] / et incompa[rabili].

R. 5: *coiugi* per *coniugi*.



A0343

Inv. 6602 a-b. Il fr. b congiunge con **A1276** (inv. 9829). Deposito 20.

Due fr. di lastra non congiungenti già avvicinati in passato, il fr. b ora ricomposto da due pezzi; mancanti su tutti i lati. Marmo bianco. Fronte liscia; retro scalpellato.

a) 16 × 26 × 2,5/3; b) 27 × ca. 40 × 2,5/3. Lett. 2,9; 3,1; 3; 2; 2,7.

6602 a-b: dal cortile con taberne all'angolo sud-est delle Terme del Foro (4/4/1940), *GdS* III, p. 96 n. 385. *ScO* XI, p. 226 n. C 117, con foto [EDR159065]

----- / [- -]b(- -) et Eg[rilia - -] / [- -]imig+[- -]lia Egri[li - -] / [- -]e / [- -]l]ibertaeque polsterisque eoru[m]. ^f / [- -?] + I[- c.2/3 -] + nioni. / [[In fronte p(edes) - -], in agro p(edes) [- -].

R. 1: [- -]b(i?) o [- -]li]b(ert-); r. 2: quasi certamente *Pr]imig[enia-* (FZ); [*fi*]lia? (NL); r. 5 in.: *E* o *F*. La r. 5 potrebbe essere stata aggiunta in un secondo momento.



A0356: vd. **A0244**

A0372

Inv. 7464. Se ne suggerisce la pertinenza alla iscrizione **A0374** (inv. 7885).

A0374: vd. **A0372**

A0383: vd. **A0153**

A0420

Inv. 6182. Va insieme a **A0969** (inv. 6167). Appartengono alla stessa lastra per identità di marmo, grafia, cornice (FMR), e dunque in **A0969** le abbreviazioni vanno sciolte al femminile. I due fr., ritagliati rispettivamente a mattonella quadrangolare (di un piede di lato) e trapezoidale, non congiungono materialmente, ma **A0969** conserva parte delle prime due rr. del testo, **A0420** parte delle successive 5 (o 6). L'altezza della lastra doveva superare in origine i 55 cm.

In **A0420** l'ultima r. è in rasura.

B0422

Risulta dal congiungimento di quattro frammenti ritenuti inediti (inv. 6756a-b+6782+7087, Deposito 20). In realtà ricompono *CIL*, XIV 4158 [EDR165897], finora considerata perduta, con l'aggiunta di un fr. inedito (cioè 6756b).



A0430

Inv. 6213. Potrebbe congiungere con **A038**, anche per corrispondenza di misure e relativa vicinanza dei luoghi e date di ritrovamento (rispettivamente dall'area tra Horrea dell'Artemide e Via del Sabazeo 3-10-1938/15-7-39, e dalle adiacenze di Via della Fortuna Annonaria (aprile-giugno 1939): *GdS* II, p. 146 n. 151 e p. 148 n. 158).

I due fr. ricomporrebbero la parte sup. di una sottile lastra di marmo bianco a grossi cristalli, fronte e retro lisci.

Le misure risulterebbero, per collazione: 9 × 43 ca. × 1,8/2. Lett. 2,2; 2,6; +di 1,6.

D(is) M(anibus). / Figiliae Hedone / +ene[- -] /

R. 3, in.: *B* o *R*, dunque *bene* [*merenti*] piuttosto che resto di un nome o altro.

(ca. II s. o primo III, GBa)

A1065 (*Carmina*)

Inv. AI 44 (Ostia Antica, Raccolta Casale Aldobrandini, stanza presso l'ufficio - già magazzino I, presso la lavanderia). Congiunge con **A1461** (inv. 6682, Deposito 20).

Lastra mancante su tutti i lati, parzialmente ricomposta da due fr. Marmo bianco. Fronte liscia, retro grezzo.

39 × 69 × 3,8/5. Lett. 5,2; 6; 6; 5; 6.

6682: dall'area tra la Domus della Nicchia a Mosaico e il Ninfeo degli Eroti (30/8/1940). *GdS* III, p. 164 n. 504.

[- - -] +sus a[m]licis / [- - -]e / [- - -]sta benignis /
[- - -] auda]cter vita maligni[s - - -] /^s [- - -] +I /

Trattasi di un *carmen* in cui FMR ha riconosciuto possibili echi plautini, da *Mil*, vv. 725-739.

R. 1, in.: forse *A*? R. 3: FMR prospetterebbe l'integrazione: *[- - -] scele]sta* e, in r. 4: *[- - -] auda]cter*, che troverebbero corrispondenza con Plauto, *Mil.*, 734: *audacter scelesta*. R. 5, in.: *I* montante. (I/II s., GBa)



AB1273

Inv. 9817. Congiunge con *CIL*, XIV 5277 [EDR109981] (inv. 12215) Deposito 20.

Lastra parzialmente ricomposta da due fr., mancante su tutti i lati ad eccezione del sup. Campo epigrafico delimitato superiormente da due semplici scanalature. Marmo bianco a grossi cristalli. Fronte liscia, molto consunta e rigata da piccoli segni obliqui, retro grezzo.

15,2 × 28 × 3. Lett. 3,5; 2,8.

CIL, XIV 5277: trovata presso la Porta principale (Porta Romana); 9817: "all'angolo tra la via del Teatro e la via di circonvallazione di questo" (*GdS* 1910, p. 73 n. 2927, *NSA* 1910, p. 183 n. 3).

[- - -]a C(ai) f(ilia) Tertulla [- - -] / [- - -]ae fecit
Fabia Fo+[- - -] / - - - - -

R. 1: il tratto orizzontale della prima T è separato da quello verticale e inserito al disopra del rigo; r. 2, in.: [fili]ae? R. 2, fin.: possibile la lettura *Fabia For[tunata?]* o quella: *Fabiae O* (o *Q*)+[- - -].



A1276: vd. **A0343**

AB1299

Inv. 10497 (Deposito 20, dalla raccolta di S. Aurea). Congiunge con *CIL*, XIV 1003 [EDR152639] (inv. 10668, Grottone di S. Aurea).

32,5 × ca. 40 × 2,5. Lett. 3,7; 2,7; 2,5; 2,3.

D(is)M(anibus)/C(aius)Fausnus (!)/Antheatinus / memoriae.

Il testo risultante dal ricongiungimento lascia perplessi: forse prova di bottega? (MLC, NL)



AB1302

Inv. 10616. Ricongiunto con *CIL*, XIV 48* (inv. 10553): Deposito 20 e Grottone di S. Aurea, ricomponendo interamente (salvo scheggiature irrilevanti) una lastra rettangolare i cui bordi di inf. e dx. sono più regolari, gli altri, specie l'inf., presentano scalpellature probabilmente per reimpiego. Marmo bianco a grossi cristalli. Fronte e retro lisci.

20,8 × ca. 65 × 2,2. Lett. 3; 3; 3,8.

Ambedue i pezzi provengono dalla raccolta dell'Episcopio di S. Aurea.

Il fr. ritenuto falso dal *CIL* viene dagli scavi Campana per il card. Pacca (anni '20-'30 dell'Ottocento): indizio di autenticità appare il fatto che la lastra fosse rotta già allora, e probabilmente già al momento del ritrovamento.

Licordari 2021, pp. 7-8 n. 1, con foto.

D(is)M(anibus). / Curiia (!) Titiana v(ixit) a(nnos) IIII / m(enses) III d(ies) XXV Pomronia (!) / Titiana filiaf (!) dulcissimf (!).

R. 2: *Curiia* probabilmente per *Curtia* (MLC); prima asta del numerale montante; r. 3: *Pomronia* per *Pomponia*; prima asta del numerale montante; r. 4: *filiaf (!) dulcissimf (!)* per *filiae dulcissim(a)e* o *dulcissim(ae) f(ecit)*.



A¹³⁶²: vd. **A⁰¹⁵⁷****A¹⁴⁵⁴** (*Iura Sepulchrorum*)

Inv. 11353. Allo stesso testo epigrafico sembra appartenere il fr. inv. 6441 (Deposito 20), parimenti ritagliato per reimpiego sui margini sin. e inf., probabilmente da collocarsi sulla sin. del precedente, è incerto se congiungendosi con esso. Marmo grigio chiaro, fronte e retro lisci.

6441: 17,5 × 8,5 × 2,6/2,8. Lett. 1,8; 1,7; 1,6; 2,1. La largh. dei due fr. congiunti sarebbe 40 ca.

11353: Dalla "strada presso la Casa Epagaziana" (Via Epagathiana). 6441: "dalla zona delle vasche" (cioè le terme della cd. basilica cristiana), "dietro il mitreo dipinto" (cioè il mitreo delle pareti dipinte): 30/5/1939, *GdS* I, p. 137 n. 234

Se la collocazione reciproca dei due fr. nella immagine fotografica è quella corretta, NL proporrebbe la lettura:

----- / [-IV++[- - -] / [q]uod si quis tit[ulum
adultaverit?] / [dar]e debe[bit rei publicae
Ostiensium?] / ((sestertium)) L (milia)
n(ummum) [- - -]. /⁵ [In] f(ron)te p(edes)
LI[- - -? in a(gro) p(edes) - - -].

R. 2: ovvero *moverit*, *violaverit* o sim.; r. 3: ovvero: [dar]e debe[bit aerario p(opuli) (Romani)]; r. 5: L montante. *Iura*

**A¹⁴⁶¹**: vd. **A¹⁰⁶⁵****A¹⁴⁷¹**: vd. **A⁰²²⁰****A¹⁴⁸⁴**

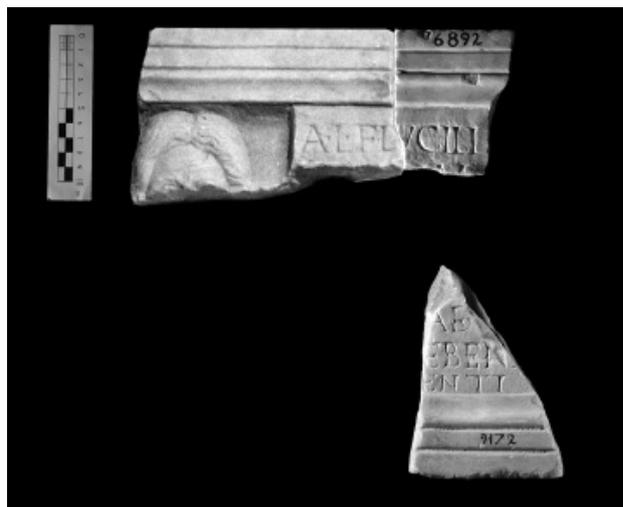
Inv. 1420 sc. Congiungerebbe con inv. 6892, e alla parte inf. della iscrizione sarebbe pertinente il fr. Inv. 9172 **A¹⁷²⁶**, come confermerebbero la forma delle cornici e il particolare andamento degli spessori del marmo. Tuttavia, nonostante la congruenza dei dati esteriori, il congiungimento tra **A¹⁴⁸⁴** e inv. 6892 in ragione delle difficoltà del testo risultante richiede una verifica sull'originale, al momento impossibile.

Fr. della parte sup. di spessa lastra marginata di marmo bianco, recante sulla sin. un riquadro con busto femminile frontale (resta la parte sup. del capo con acconciatura alla Giulia Mamea) in rilievo sul fondo incavato. A dx. il testo iscritto, è incerto se completo sulla dx.; probabilmente ancora a dx. seguiva simmetricamente un riquadro analogo con busto maschile (?). Nella scheda di inv. 9172 se ne suggerisce dubitativamente la pertinenza ad un sarcofago o ad un'urna, certo anche per l'inusuale spessore del marmo e la presenza di una fascia liscia sul retro in alto.

Inv. 1420 sc. + inv. 6892: 11 × ca. 24 × 3,3/5,5. Lett. 2. Inv. 9172: 14,7 × 10 × 8/12.

A(- -) L(- -) F(- -) Lucili[- - -?] / [- c.4 -] ++M[- - -] /
----- / [- - -]ae [- - -?] / [- - -]e bene / [mer]enti.

R. 1: Le due lettere iniziali, A ed L, possono indicare i due prenomi *Aulus* e *Lucius*; incerto lo scioglimento della F che segue, né è noto un gentilizio *Flucilius*; non convincente (NL) una lettura: *A(ulus), L(ucius) F[lavius] Lucili[anus et - - -]*.



AB1892

Inv. 11395. Congiunge con *CIL*, XIV 5195 [EDR109522] (inv. 12330). Deposito 20.

Ang. inf. dx. di lastra, ricomposto da due fr.; bordi irregolari, scalpellati. Marmo bianco a piccoli cristalli, fronte e retro lisci.

9,5 × 15 ca. × 3,5; lett. 2,5; 2,5; 2,5

11395 dalla "via del teatro" (Decumano massimo), *GdS* 1910, p. 85 n. 3011, *NSA* 1910, p. 234 n. 4 (Vaglieri); *CIL*, XIV 5195: in vicinanza del teatro, *NSA* 1910, p. 170 n. 2.

----- / [- - -]relio / [- - - a]lumno /
[qui vix(it) a]nn(is) VIII, die(bus) V.

R. 1: resto di nome (*Turrelio, Aurelio?*)



7.3 Nuovi attacchi da espungere

A0250

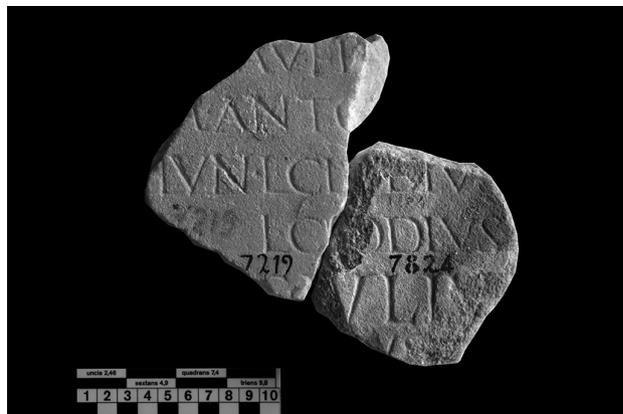
Inv. 7824. Congiunge con inv. 7219 (entrambi Deposito 20).

Due fr. di lastra congiungenti, mancanti su tutti i lati. Marmo bianco a grossi cristalli (greco?). Fronte corrosa, specie nell'inv. 7824, retro liscio. 19 ca. × 18/20 ca. × 2,2/2,5; lett.?: ?; 1,7; 1,7; 2,3; +di 1.

7824: dall'isolato a Sud sul lato Ovest di Via dei Molini: *GdS* 1914, (14/6/1914), p. 151 n. 9179.

----- / [- - -] Aufid[ius - - -], / [- - -] M(arcus)
Anto[nius - - -], / [- - -] iun(ior), L(ucius) Clodius
[- - -], / [- - -] L(ucius) Clodius [- - -], /⁵ [- - -]
C(aius) Iuliu[s - - -], / [- - -] ius [- - -], / -----

Elenco collegiale. FMR ricorda il *M. Antonius Alexander iun.* di **P004**.



AB0348

Inv. 6803. Congiunto da AL con inv. 11900 (*CIL*, XIV 4683) [EDR106906], e accostato da FMR a P(rovvvisorio) 955. Deposito 20.

Due fr., il secondo dei quali ricomposto da due pezzi, che conservano rispettivamente l'ang. sup. sin. e l'ang. sup. dx. di una lastra con scalpellature per reimpiego lungo i bordi. Marmo bianco-grigio. Sup. liscia retro ruvido. P(rovvvisorio) 955: 26 × 34 × 2,5/4; 6803+11900: 31 × 34,5 × 2/4.

Del fr. contrassegnato come P(rovvvisorio) 955 non ci sono noti luogo e data di rinvenimento (comunque dopo il 1976), né significato della sigla.

D(is) M(anibus) // A(ulus) A[- - -] ius /
Apo[- - -] + s VIvir / [Au]g(ustalis) id(em) que
[q(uin)q(uennalis) fecit sibi e]t Egriliae /
[- - -] ++ / -----

R. 2: + è forse resto di una V (non una I, perciò *Apollonius, Aponianus, Apollodorus* e simili, non *Apollinaris*); r. 3, fin.: E più stretta; r. 4, fin.: tratto orizzontale superiore, forse T? *Litterae aetatis labentis (CIL)*.



^0681

Inv. 6232. Deposito 20. È un fr. dell'albo collegiale inv. 6665 (Gall. Lapidaria par. 1), di cui conserva parte dei primi tre nomi della colonna di dx.

4 fr. congiungenti di una ampia lastra, che conserva l'ang. inf. dx. con i resti di due colonne di nomi di collegiati. Marmo bianco. Fronte liscia, retro ruvido.

6665: dal lato Est della Semita dei Cippi (13/4/1940), *GdS* III, p. 100 n. 387.

Col. sin.: - - - - - / [- - -]+++[- - -] / [- - -]s
Primus / [- - -]s *Felicio* / [- - -]s *Secundus* /⁵ [- - -]s
Fortunatus / [- - -]s *Gorgias* / [- - -]s *Glycerus* /
[- - -]s *Augustalis* / [- - -]s *Priscus* /¹⁰
[- - -]+++[- - -] / - - - - - //

Col. dx.: - - - - - / *Popilius*[- - -] / *Octavius*
Mar+[- - -] / *Aeficius* *Zotic*[us] / *Fabius*
Flavi[anus?] /⁵ *Iulius* *Dexte*[r?] / *Avilius*
Ones[imus] / *Caelius* *Luccei*[anus?] / *Rupilius*
Trophimus / *Septimius* *Felicissimus* /¹⁰
[- - -]ntinus / [- - -]tius / [- - -]axs / [- - -]litius.

Col. dx., r. 2, fin.: barra verticale, *I* o *E*? R. 3: la lettura del raro gentilizio *Aeficius* (altrimenti: *Afficius*) sembra sicura; in *E* segni di correzione; r. 11, in.: barra verticale, *I* o *N*.

**^0882**

Inv. 6977. È probabilmente da espungere, perché AL osserva che i due cognomi che vi compaiono, [*S*]atur[us] e [*F*]austian[us], sono gli stessi dei quinquennali del *corpus mercatorum frumentariorum* che in *CIL*, XIV 161 [EDR151359] innalzano una statua a *Q. Petronius Melior*: si tratta dunque, verosimilmente, di un'altra dedica posta dagli stessi magistrati del collegio.

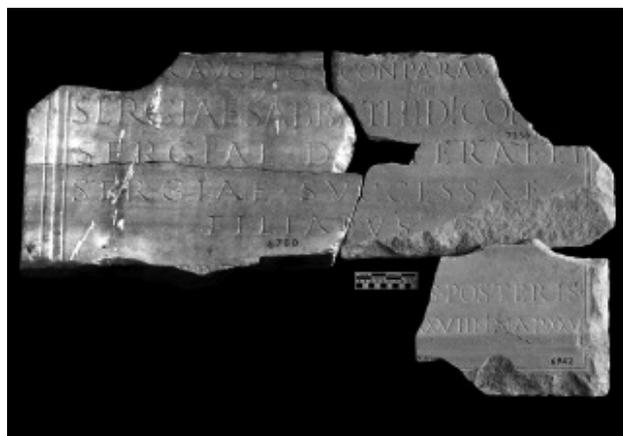
^1410

Inv. 7250. Congiunge con **^1577** (inv. 6942, Deposito 20) e con inv. 6700 (Gall. Lapidaria, par. 2; Marinucci 1988, p. 209 s. n. 38) integrando l'epigrafe posta da un [sevi]r *Aug(ustalis) et q(uin)q(uennalis)* a sé e ai familiari.

Cinque fr. congiungenti di una ampia lastra marginata (largh. oltre 1 m. alt. cons. oltre 70), mancante di tutta la parte sup. e dell'ang. inf. sin., i cui margini dx. e inf. presentano evidenti scalpellature per reimpiego. Alle provenienze già indicate ai nn. **^1410** e **^1577**, si aggiunge per inv. 6700 la zona ad Ovest degli Horrea dell'Artemide (*GdS* II, p. 97 n. 40: 13/12/1938), che corrisponde con quella indicata per uno dei due frammenti che compongono **^1410** (27/5/1939; *GdS* II, p. 97 n. 42; l'altro fr. proviene dal ninfeo della Domus della Fortuna Annonaria, 20/1/1939, *GdS* II, p. 87 n. 27).
 Lett. 2,8; 4; 3,7; 3,2; 3; 2,6; 2,3.

- - - - - / [sevi]r *Aug(ustalis)*
et q(uin)q(uennalis) comparav[it (!) sibi et?] /
Sergiae Sabbathidi coi[ugi](!) / *Sergiae*
D[eu]terae et / *Sergiae Successae* /⁵ *filiabus* /
[et lib]ert[is vacat libertabu]s posteris/[que
eorum - - - In fr(onte) p(edes)] XXVIII,
in a(gro) p(edes) XXV.

R. 1: *comparavit* per *comparavit*; r. 2: preferibile *coiugi* a *coniugi* per ragioni di spazio; ultima *I* montante; r. 7: NL suggerisce che nello spazio prima della pedatura poteva figurare una formula come ad es. *HMHNS*, ma si può pensare anche a *omnibus* variamente abbreviato; correzione (?) nel numerale XXVIII (*V* tracciata al posto di una precedente *X*); *I* di *in* montante.



^1577: vd. **^1410**

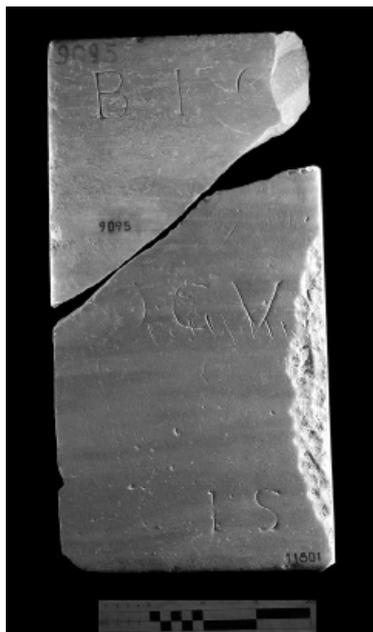
AB1720

Inv. 9095. Accostato a **AB1919** (inv. 11801) da FMR come parte di una stessa *tabula lusoria*. Marmo grigio chiaro. Fronte liscia, molto consumata, retro scalpellato e con resto di cornice in basso.

A1720 conserverebbe l'ang. sup. sin. della lastra, mentre è incerto se in **A1919**, ritagliata per reimpiego, l'ang. originale sia quello inf. sin. o il dx., che reca vistose scalpellature sul bordo. Accogliendo la seconda possibilità, e considerando che tali documenti normalmente recano piccoli disegni che, al centro di ognuna delle tre righe, dividono le lettere in due gruppi di sei (per un totale di 36 lettere), NL proporrebbe la lettura:

*Bic[tus (!) ((imago)) recede] /
[da luso((imago))ri l]ocu(m) /
[ludere ((imago)) nes]cis.*

Confronti in A. Ferrua, *Tavole lusorie epigrafiche*, CdV, 2001. R. 1; *bictus* per *victus*.



AB1751

Inv. 9382. Deposito 20. Il piccolo fr. **AB1751** si congiunge con l'epigrafe funeraria di un *sevir Augustalis* inv. 6710 (Gall. Lapidaria par. 7), recuperando, senza novità testuali, alcune lettere perdute all'inizio delle due prime righe del testo. Lastra marmorea marginata con linee incise, spezzata e mancante dell'ang. sup. sin. (parzialmente reintegrato da **AB1751**) e della parte inf., forse per un reimpiego. Marmo bianco. Fronte e retro lisci.

34 × 57 × 3/3,7. Lett. 2,7; 2,4; 2,4; 2,7; 3,2; 3,6 6710: Dagli *Horrea* dell'Artemide verso il Decumano (12/5/1939), *GdS* II, p. 112 n. 56. Marinucci 1988, p. 184 n. 5, da cui *AE* 1988, 180 [EDR080723]

[-] Calpetanius / [- c.1/2 -]ofhimus (!) sevir Augustalis / [it]em q(uin)q(uennalis) fecit sivi (!) et / suis lib(ertis) /^s libertabusque / posterisque / - - - - -

R. 2, in.: sembrerebbe debba leggersi [*Tr*]ofhimus (per *Trophimus*, come in *AE* 1988); r. 3: *sivi* per *sibi*.



A1756

Inv. 9408. Va con inv. 7796. Deposito 20. Quattro fr. di lastra, di cui tre fr. già precedentemente ricongiunti (inv. 7796) ricompongono l'ang. inf. sin., che mostra peraltro segni di reimpiego; negli anni '60 era stato già riconosciuto che il fr. inv. 9408 conserva l'ang. sup. dx. della stessa lastra, con una *tabula lusoria*. Ornamenti sulla linea mediana della lastra, in verticale: linea ondulata al disopra della r. 3 e sotto la r. 1; palmetta incisa e circoscritta al centro lastra, che si inserisce nella r. 2. Marmo bianco. Fronte e retro lisci. 7796: 32 × 39,2 × 2,5; 9408: 25 × 30 × 2,5. Lett. 2,5.

[- c.6 -]+tibi +/lacet l[- c.6 -]/uriade p[- c.5-]

NL: Si tratta di una *tabula lusoria* già segnalata dal Fiocchi Nicolai del tipo a 36 caselle, riconoscibile anche dai motivi decorativi, che comportava sempre tre righe di 12 lettere ognuna. V. Fiocchi Nicolai, *Tavole lusorie inedite da Ostia*, *Diz. Ep.*, IV, 3, 1983, p. 2244-45. R. 1, fin.: *P*, da collegare alla r. seguente: *placet*;

r. 2: con i confronti esistenti, Fiocchi propone l[udere]; rr. 2-3: si può pensare a *muriade* (per *muriades* o *μυριάδες*, che spesso si usa per una somma di denaro o in modo generico per una grande quantità)? Mancano però esempi di trascrizione latine della parola greca, sia in letteratura che in epigrafia, a parte in *CIL*, III 14184 = *IK*, 55-1, 101. R. 3, fin., integrare p[erdes]?

A titolo meramente speculativo, si suggerisce una restituzione come:

Ludum si tibi p[lacet] ludere, m[uriade]s) perdes.

Per "ludum ludere", v. Horat., *Carm.*, 3, 29, v. 50 (NL).



AB1834

Inv. 9905. Deposito 20. Il piccolo fr. conserva parte delle prime due righe di *CIL*, XIV 4660 a-b [EDR106886] (inv. 8486+6617, Deposito 20) i cui due fr. erano stati riuniti nel 1966 grazie al ricongiungimento di altri due fr. inediti. La lastra, che conserva in parte il bordo sup. irregolare (per reimpiego?), è mancante sugli altri lati e presenta una lacuna interna. Una linea incisa verticale, regolare, è forse preparatoria per un taglio non più eseguito. Marmo grigio. Fronte e retro lisci.
35,5 × 47,5 × 2,7. Lett. 5,3; 3,2: 2,5; 2,5; 2,5; 2,1

*D(is) M(anibus). / [- - -] Natali iu[- - -]
/ [vern?]ae dulcissimo / [vixit] ann(is) VIII,
m[e]n(sibus) XI, d(iebus) X[- c.2/3 -] /^s [- - -]lis
s[ev(ir)] Aug(ustalis) [id]em q(uin)q(uennalis) /
[et - - -]ia Veneria / [- - - - -].*

R. 2: seconda *I* montante.



AB1919: vd. AB1720

7.4 Frammenti già presenti nel CIL

B0422: vd. sopra.

B0528

Inv. 12049, *CIL*, XIV 4957 [EDR108545] più due fr. Deposito 20. Dei due fr. aggiunti negli anni '60 a *CIL*, XIV 4957, quello che congiunge in basso non è inedito, ma è in *CIL*, XIV 5225 [EDR109571].

B1277

Inv. 9837. Deposito 20. È parte di *CIL*, XIV 1506 [EDR165543] che si credeva interamente perduta.

7.5 Altre osservazioni

B0063

SE 34. Secondo AL, potrebbe essere parte di *CIL*, XIV 4935 [EDR108517], che peraltro il *CIL* colloca "in domo Aldobrandini".

B0603

Inv. 7260. Deposito 20. AL osserva che sembra una copia di *CIL*, XIV 1211 [EDR145373]; l'impaginazione è comunque diversa.

7.6 Provenienze e pubblicazioni

Nelle schede, abbiamo riportato le indicazioni dei Giornali dello Scavo nei casi in cui le avevamo reperite il più delle volte, attestano l'esteso reimpiego di iscrizioni funerarie nel contesto urbano della città. Tuttavia AL segnala le seguenti omissioni:

0013: la parte dx. è in *GdS* 1917, p. 13 n. 12048 (zona dei Grandi Horrea); **0458**, *GdS* 1916, p. 49 s. n. 10409 (isolato a est del Capitolium); **1089**, *GdS* 1913, p. 144 n. 7530 (Decumano presso il Capitolium); **1123**, *GdS* 1916, p. 103 n. 10711 (isolato a est del Capitolium); **1529**, in *GdS* IV (1939), p. 138 n. 152 (zona tra "Cucuzzolo" = Terme del Mitra e Palazzo Imperiale); **1535**, in *GdS* 1913, p. 242 n. 8196 (via dei Molini presso il Decumano); **1566**, forse da riconoscere in *GdS* 1911, p. 43 n. 3943 (attorno al Castello, approfondendo foggetta per le acque piovane); **1597**, in *GdS* 1909, p. 274 n. 2323 (scarichi tombe necropoli Porta Romana; in Heinzelmann 2000, p. 192, attribuito alla tomba PR B 19, 4); **1627**, in *GdS* 1923, p. 156 n. 15179 (angolo SE del Foro); **1715**, in *GdS* 1916, p. 78 n. 10588; (insula ad Est del Capitolium); **1919** (vd. **1720**), in 1913, p. 136 n. 7498 (Decumano tra teatro e Foro, presso i Grandi Horrea?).

7.6.1 Altre provenienze segnalate nelle schede originali

0131, a N del tempio di Ercole (Bloch);
0175, "Aldobrandini" (Bloch 1136): però il pezzo si trova ora presso il Deposito 20;
0377, inv. 11743 sporadico da Procojo di Pianabella (3 giugno 1970). **0391** e **0392**, da Ostia, "Fogna cooperativa" (Bloch);
0393, dal "Decumano, nicchioni" (Bloch);
0413, "vicino al tempietto 44" (Bloch: tempio tetrastilo dell'area sacra di Ercole);
0747, dagli *Horrea* di *Hortensius*, angolo del portico (Bloch);
1369, dalla "Casa C" (Bloch) = Casa degli Aurighi.

7.6.2 Notizie degli Scavi

Una ricerca estensiva ha consentito ad AL di ritrovare parecchi dei nostri frammenti (citati nei Giornali di Scavo) nelle relazioni di Vaglieri pubblicate nelle *Notizie degli Scavi*, ma non poi accolti nel *Supplementum Ostiense* del CIL.

Salvo casi particolari, omettiamo di segnalare piccole divergenze nelle trascrizioni.

0120: NSA 1912, p. 203 n. 1 (anche se le misure sono diverse), (necropoli di Porta Romana);
0196, il fr. inv. 8298: NSA 1910, p. 25 n. 16, (necropoli di Porta Romana); **0380**: NSA 1909, p. 86 (anche se le misure sono un poco diverse);
0387: NSA 1910, p. 234 n. 1 (Decumano); **0762** fr. c sup. (inv.12102c), NSA 1909, p. 128 n. 9 (ma senza il congiungimento con gli altri frr.) da Via della Fullonica; **0783**: NSA 1910, p. 101 n.13 e NSA 1913, p. 80, dalla seconda taberna del Teatro; **0806**: NSA 1913, p. 77 n. 2 (Via delle Corporazioni); **0861**: probabilmente NSA 1910, p. 184 n. 10 (lungo la curva del Teatro); **0894**, fr. b: NSA 1912, p. 131 (Via della Fullonica); **0914**, parte inf.: NSA 1910, p. 65 n. 7 (Ple di Porta Romana); **0996**, fr. inf. dx.: NSA 1910, p. 27 n. 39 (necropoli di Porta Romana); **1090**: NSA 1913, p. 47 (dai pressi di Porta Romana); **1116**: NSA 1913, p. 72 n. 2 (Tombe dei Claudii); **1149**: NSA 1909, p. 89 n. 4 (Decumano presso il teatro, scarichi); **1217**: NSA 1913, p. 302 n. 15 (tra Via dei Molini e Foro); **1228**: NSA 1910, p. 26 n. 35 (necropoli di Porta Romana); **1273**: NSA 1910, p. 183 n. 3 (scarichi intorno al teatro); **1274**: probabilmente NSA 1910, p. 26 n. 28 (necropoli di Porta Romana); **1278**: NSA 1909, p. 128 n. 6 (Via della Fullonica); **1280**: NSA 1910, p. 101 n. 14 (Decumano, tra Via della Fontana e Teatro); **1287**: NSA 1910, p. 72 (Decumano, oltre Via della Fontana verso il Teatro); **1289**: NSA 1910, p. 513 n. 3 (dal Castello); **1359**, fr. di dx. (ricongiunto a CIL, XIV 824): NSA 1910, p. 169 (Porta Romana); **1491**: forse NSA 1913, p. 215 n. 14 (Decumano verso Via dei Molini); **1506**: NSA 1909, p. 24 n. 2 (ambienti su Via dei Vigili); **1539**: NSA 1910, p. 228 n. 2 (necropoli di Porta Romana); **1549**: NSA 1913, p. 79 n. 4 (Via delle Corporazioni, scarichi); **1580**: NSA 1913, p. 302 n. 15 (Decumano, tra Via dei Molini e Foro); **1613**: NSA 1912, p. 280 n. 2 (taberne fra Capitolium e piccolo Mercato); **1638**: forse NSA 1910, p. 101 n. 11 (tra Via della Fontana e teatro), ma diminuito della 1 r.; **1658**: NSA 1920, p. 48 n. 11; **1801**: sembra corrispondere al testo di NSA 1910, p. 174, che però è detto di marmo, mentre il nostro è di travertino; **1826**: NSA 1910, p. 110 n. 2 ("vani di fronte al Teatro"); **1893**: NSA 1913, p. 127 (Via delle Corporazioni) r. 2: LE; **1922**, fr. inedito di sin.: NSA 1913, p. 302 n. 16 (tra Via dei Molini e Foro) r. 1: C.

7.6.3 Altre precisazioni e rimandi bibliografici

0627: in origine il n. inv. 11572 era stato attribuito al solo fr. sup.; il fr. inf., trovato a Pianabella (2/8/1976) è stato pubblicato da A. Morandi in *MPAA*, 1982, p. 69 n. 17 e ripreso da D. Nuzzo e M. Bonanno in *ScO* XII, p. 57 tav. 22 n. A 66 = p. 304 n. C 3 = *AE* 2001, 679 [EDR031066].

0655: edita in Pensabene 2007, p. 521 tav. 149, 5 (con trascrizione diversa).

0664: il sarcofago (trovato a Dragoncello) è pubblicato da Calza (R.) 1954, p. 107 (l'iscrizione è riportata con qualche inesattezza) e ripreso da altri in seguito.

0706: l'urna è pubblicata in Ritti 1977, p. 317 n. 81 (dove è omessa alla fine la parola *parenti*).

0742: era stata pubblicata da Marinucci 1988, p. 201 s. n. 27 [EDR181448], ma con la seguente lettura: [- - -]micus sevi/[r Aug]ustalis) fec(it) s] ibi et Nun/[nidiae Fo]rtunatae. Manteniamo la lettura da noi proposta.

0796: il sarcofago (non l'iscrizione) è pubblicato da P. Kranz, *Jahreszeiten-Sarkophage* (ASR 5,4) Berlin 1984 n. 412.

0900: Edito da Wynia 1985, p. 293 s. n. 5, che nella r. 1 legge: *M(arcus) Segulius Lucij*[- - -]

0916: Per il decoro scultoreo cfr. N. Agnoli, in G. Koch ed., *Akten Symp. 125 Jahre Sarkophag-Korpus, Marburg 1993* (Mainz 1998), p. 133, e Ead., in *Ostia e Porto nelle loro relazioni con Roma* (C. Bruun, A. Gallina Zevi edd.), *AIRF* 27, 2002, p. 208 s.

1107, **1357**, **1500**: edite in Heinzelmann 2000 (riprendendo dai *GdS* o da pubblicazioni), rispettivamente Grab PR A23 n. 2; Grab VL E3, n. 7; Grab PR 819 n. 2 (con inesattezze di trascrizione)

1746: edito in Marinucci 1991, p. 99 n. 21 che nell'ultima r. legge: [dep?]os(it-) V[- - -]

Infine, con l'occasione, si pubblica la foto relativa al n. **1536** (inv. 6592) omessa nel volume per un disguido redazionale.



7.7 Nuovi testi epigrafici

1929

Inv. 1906 sc.

"Bustino muliebre acefalo avvolto in stola e palla. Poggia su basso pieduccio circolare e su una semplice targhetta [rettangolare] sagomata con iscrizione che porta leggere tracce di pittura". Marmo italo "giallastro lucidato".

28 x 26.

Dal teatro, depositi.

Antistius Helius Aeliae Mari/timae coniugi / sanctissimae.

R. 2: la lettura *Aeliae* è preferibile a quella suggerita di *Atiliae*.

Un *M. Antistius Helius* è in *CIL*, XIV 250 I,15 [AL].

(Inizi III s., R. Calza)



1930 (*Iura Sepulchrorum*)

Inv. 31038. Deposito 20.

Lastra intera, salvo scheggiature in basso e all'ang. inf. dx. Marmo grigio chiaro a piccoli cristalli. Sup. liscia, retro scalpellato grezzo.

17 × 27 × 2,8/3,8. Lett. 2; 1,7; 1,6; 1,5; 1,5; 1,3.

Da Pianabella, 2° dosso a sin. entrando a Procojo, durante i lavori agricoli, 1/11/1972.

D(is) M(anibus). / Caeliae Primae / fecit / Cn(aeus) Villius Hilarus / f(ilius) coniugi / b(ene) m(erenti). Loc(us) dat(us) / ab A(ulo) Hostilio Epagatho.

R. 4: un omonimo, sevirò augustale, in *CIL*, XIV 436 [EDR159570]; r. 5: prima *I* montante.



1931

Inv. 10000. Deposito 20.

Lastrina di marmo bianco, ritagliata sul lato sin., con bordo sup. recante inciso un motivo a onde che inquadra superiormente due brevi *tituli* sepolcrali (probabilmente corrispondenti a due olle di un colombario) separati da un ramoscello verticale stilizzato inciso; inferiormente semplice riga orizzontale incisa. A dx., alla congiunzione di due motivi foliati obliqui, un foro con resti di chiodo per fissaggio alla parete.

11 × 22 × 3; lett. 2,5; 2.

Dall'ambiente antistante la sala centrale con *opus sectile* fuori Porta Marina, evidentemente in reimpiego: ScO VI, p. 33 [EDR182984].

[- - -] + i M(arci) l(ibert-) / [- - -] onis // Calvia / ((mulieris)) l(iberta) Ge.

Le lettere sono state scalpellate compromettendo la leggibilità di alcune.

R. 1: Becatti legge *A(uli)*; non è impossibile una lettura complessiva *Aemil* (FZ); r. 2: genitivo di un cognome maschile. Titulus di dx., r. 1: Becatti legge *Caevia* in luogo di *Calvia*; r. 2: accento sulla *E*.



1932

Inv. 1438 sc. Già Nuovi Magazzini, sala V D.

Due fr. non congiungenti (quello di sin. ricomposto da tre pezzi) di lastra sepolcrale con clipeo centrale (nulla resta del ritratto della defunta) sorretto da amorini retrospicienti (resta la parte sup. di quello di sin. e un'ala di quello di dx.); nell'angolo sin., arbusto foliato con frutti, resti di elemento analogo sulla dx. L'iscrizione, divisa dalla curva superiore del clipeo, è incisa sulla fascia liscia al disopra.

Fr. sin. 23,5 × 43; fr. dx. alt. 21.

Il fr. di sin. da Via delle Terme del Mitra, lato E. (GdS IV, p. 108 n. 113 e 109 n. 117. 12-15/12/1938) (già scheda Bloch 68); per il fr. di dx.: "altro frammento trovato nell'area dei templi repubblicani nel 3° tempio con resti architettonici".

D(is) [M(anibus)] / Caunia Primigeniae coiugi (!) [bene] merenti fecit / Nonius Philoserapis quae [- - -] atur quae vixit / mecum annis XII, meses (!) [- - -].

R. 2: attestazione unica in Ostia del raro gentilizio *Caunius*; *coiugi* per *coniugi*; r. 3: [- - -] voc]atur? (FMR); r. 4: *me(n)ses* per *mensibus*.



1933 e 1934

Invv. 1913 sc. e 1912 sc. Già Nuovi Magazzini, sala V.

Due coperchi conici di urne cinerarie con presa a bottone, recanti incisa al centro della parete obliqua una tabella marginata iscritta. Marmo definito "italico opaco".

Alt. 29/30; diam. inf. 25 ca.; sup. 7,5 ca.; campo iscritto 13 × 8. Lett. 1 ca.

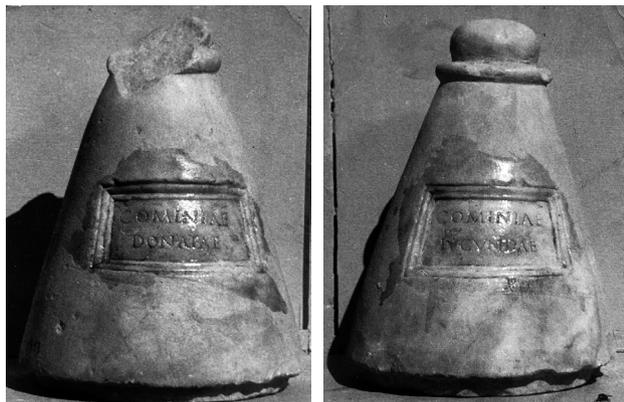
"Zona via Epag(athiana)" (scheda di Soprintendenza siglata G.Gar[ofalo], da Bloch).

Cominiae / Donatae

e

Cominiae / Iucundae

I due coperchi sono uguali per forma e misure a **0263** (inv. 903 sc.), di un membro della stessa famiglia, e provengono evidentemente dallo stesso sepolcro.

**1935**

Inv. 1431 sc. Già Nuovi Magazzini, sala V D.

Fr. di fronte di sarcofago, conservante parte della tabella centrale marginata iscritta; nel riquadro sin. parte sup. di una Psyche (?) che sorregge una torcia.

"Alt. cm 22/12". "L'iscrizione 7 × 8,5 × 2,8. Lett. 07; 0,6" (scheda Bloch).

D(is) M(anibus) / L(uci) Corne[li Eu]/tychetis f(ecerunt?) + [Cor]/nelius Kar+[- - -] /⁵ Vestoria +[- - -]/a coniugi [beneme]/re'nti qui vixit annis - - -/ LIV, m(ense) I (?) +[- - -].

Lecture incerte per la cattiva incisione e in mancanza di autopsia. Rr. 1, 2 (e 5?) punteggiatura intersillabica; r. 3, fin.: probabile *L* di *L(ucius)*; r. 4, fin.: forse *V* (*Karus?*); r. 5: la lettura *Vestoria* sembra la più probabile; r. 7 [*beneme*]/*rfnti* per

[*beneme*]/*renti*; ultima r., fin.: non è esclusa una lettura: *men[sibus - - -]*.

MLC: la struttura possibile del testo sarebbe: a *L. Cornelius Eutyches*, defunto, *Cornelius Kar...* (fratello?) e la donna (moglie) fecero.

**1936**

Inv. 1403 sc. Già Nuovi Magazzini, sala V B.

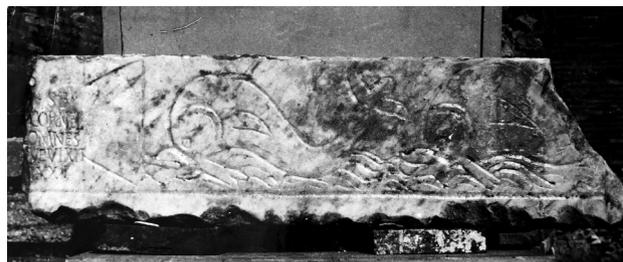
Parte dx. di alzata di coperchio di sarcofago conservante parte della tabella ansata iscritta, verso la quale, a dx., due delfini nuotano in sequenza sulle onde marine. "Marmo asiatico".

27 × 100 × 5,5/5. Lett. 1,7; 2,3; 2,5; 2,3; 2,4; 2,2. "Lettere di varia altezza" (GBa).

Zona ad O degli Horrea dell'Artemide, Aprile-Maggio 1939: *GdS* II, p. 97 n. 43, e p. 148 n. 153.

[D(is) M(anibus)] s(acrum). / [- - -] SE / [- - -] Cornel(i-) / [- - -] omnes /⁵ [- - -] que (!) vixit / [an]n(is) XXI.

R. 2: *SE: se [vivo fecit]? Oppure se/[vir]? R. 5: que per quae.* (III s., GBa)





1937

Inv. 6647. Deposito 20.
Fr. di lastra mancante su tutti i lati, con evidenti segni di scalpellature per reimpiego in alto e in basso. Marmo grigio chiaro. Fronte liscia.
25 × 37 × 2,8. Lett. 7; 4,1.
Vicino a Via della Fortuna Annonaria, Aprile-Maggio 1939: *GdS* II, p. 150 n. 173.

----- / [---] Eutyche[---] / [---] filiae
dulcis[simae ---?].



1938

Inv. 574 sc. Già Nuovi Magazzini, sala IV.
Alzata di coperchio di sarcofago decorata con tabella centrale iscritta ai due lati della quale riquadri figurati allungati recano in rilievo coppie di genietti alati vestiti di corta tunichetta, semidistesi su di un terreno roccioso fronteggiandosi ai lati di un ramo (di pino?), con attributi diversi, ciascuno reggendo un canestro coi frutti delle stagioni. "Marmo italico".

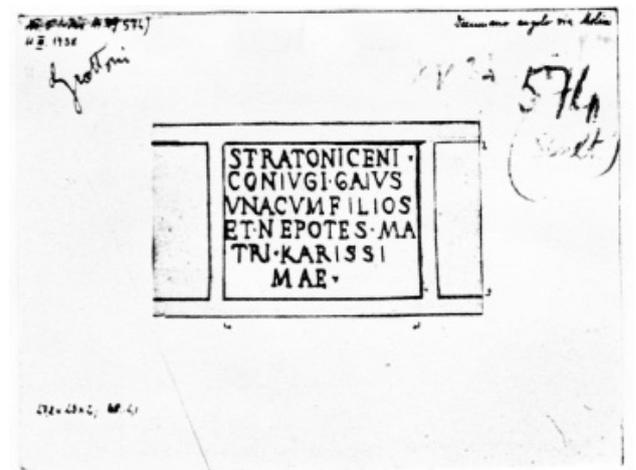
47,2 × 29 × 2. Campo epigrafico 73 × 27,2 × 2. Lett. 2,1.

Decumano angolo via dei Molini. 11/3/1938 (scheda Bloch 5).

P. Kranz, *Jahreszeiten-Sarkophage*, ASR 4, 1984, p. 263 n. 425 tav. 107,9 (per il sarcofago).

Stratonicensi / coniugi Gaius / una cum filio s(uo) / et nepote s(uo) matris karissimae (!).

Rr. 3-4: NL non esclude una lettura: *una cum filios et nepotes*, volgarismo per cui ad es. *ILS*, 7181 (*cum libertos meos*); *ILS*, 7927 = *CIL*, VI 25359 (*cum ollas*); *ILS*, 3727 = *CIL*, VI 776=30829. Rr. 5-6: *karissimae* per *carissimae*. (III s.)



1939

Inv. 1411 sc. Già Nuovi Magazzini, sala IV balatoio.

Fr. della parte sin. di una alzata di coperchio di sarcofago, conservante parte della tabella centrale marginata iscritta; nel riquadro laterale a sin. scudi incrociati in rilievo. "Marmo italo molto cotto".

23 × 51 × 3,8/6. Lett. 1,5; 1,7; 1,4; 1,5.

D(is) [M(anibus)]. / C(ai-) Iul[i- -] / qui vi[xit annis - -] / me(n)s(ibus) I[- -] /^s ho[- -].

R. 5: *ho[r]is*? Probabilmente non seguivano altre righe.

**1940**

Inv. 31082. Deposito 20.

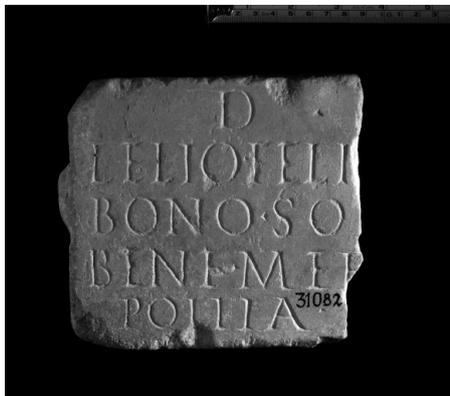
Parte sin. di lastra dai bordi irregolari. Fronte e retro lisci. Marmo bianco-grigio a piccoli cristalli.

14,2 × 17 × 3,7/3,3. Lett. 2; 2,2; 2; 2; 1,7.

Via di Castelfusano, durante lavori per la messa in opera di cavo Italcable. 27/3/1976.

D(is) [M(anibus)]. / Lelio (!) Feli[c- - homini?] / bono so+[- -] / bene mer[enti] /^s Pollia +[- -].

R. 2: *Lelio* per *Laelio*; r. 3, fin.: lettera con asta verticale, quindi non *socer* o sim., eventualmente *sobrino*; r. 5 fin.: lettera con tratto verticale.

**1941**

Inv. 31099. Deposito 20.

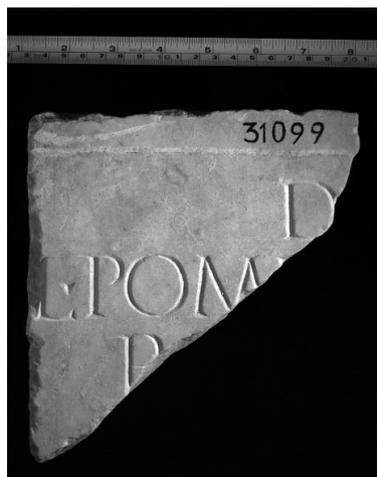
Ang. sup. sin. di lastra marginata superiormente con una semplice linea incisa, con scalpellature per reimpiego. Fronte e retro lisci. Marmo grigio chiaro a piccoli cristalli.

18,5 × 17,5 × 2,5/3. Lett. 3; 3,3; 3,3.

Pianabella, II dosso, tra le quote 15-17. 29/7/1976.

D(is) [M(anibus)]. / L(uci-) Pomp[- -] / +[- -] / +[- -] / - - - - -

R. 2: *Pomp[onius]* meglio che *Pomp[eius]*, raramente con prenome *Lucius*; r. 3 in.: la iniziale del cognome può essere *B* piuttosto che *R* o *P*.

**1942**

Inv. 31066. Deposito 20.

Fr. di lastra conservante parte del bordo sin. Fronte e retro lisci. Marmo grigio chiaro venato a piccoli cristalli.

13 × 20,8 × 2. Lett. + di 0,9; 3; 2,2; 2,4.

Da Via dei Romagnoli davanti alle "Tombe dei Claudi", durante lavori per la posa di cavo telefonico della SIP. 7/3/1974.

*- - - - - / [- c.1/2 -]V++[·]+[- -]/ciliae
Pr[- - coniu]/gi suae et [- -]/ti lib(ert-)
et s[- -] / - - - - -*

Linee guida verticali. R. 1; in.. forse *VS*, terminazione del nome del dedicante? Ultima lettera prima della frattura *C* o *G*; r. 3, in.: forse finale di un cognome; r. 3, fin.: *s* iniziale di un nome ovvero *s[uis - -]*; MLC propone: *libe(r)t(i)s [- -]*, con abbreviazione per contrazione.



1943

Inv. 6793. Deposito 20.

Fr. di lastra che conserva il lato sup., mancante sugli altri. Marmo bianco-grigio. Fronte e retro lisci.

11,3 × 10 × 1,6/1,9. Lett. 3; 3,4; +di 2.

D(is) [M(anibus)] / [- Se]xti B[- - -] / [- - -]mem[- - -] /

Let. non regolari, incise profondamente.



1944

Inv. 1923 sc. Ostia, Castello di Giulio II, cortile. Parte dx. di lastra pertinente a sarcofago marmoreo, strigilato sulla fronte e con al centro tabella marginata con iscrizione.

Dagli scavi 1950 attorno alla chiesa di S. Aurea, ad ovest dell'abside della chiesa paleocristiana, verosimilmente in reimpiego.

Mastrorilli 2007, p. 346, nt. 102 = AE 2008, 281 [EDR182982].

Statiliae / Thelonicae / Statilia / Telesforis (!) /⁵ mater.

R. 4: *Telesforis* per *Telesphoris*.



1945

Inv. 31097. Deposito 20.

Ang. sup. sin. di piccola lastra con bordi irregolari. Fronte e retro lisci. Marmo grigio chiaro a piccoli cristalli.

9,5 × 5,7 × 1,6. Lett. 2; 2; 2.

Da Pianabella, in superficie, sporadico. 24/6/1976.

D(is) [M(anibus)]. / Tul[lia - - -]/ta M[- - -] /
 +[- - -] / -----

R. 3, in.: terminazione del cognome della defunta, come [*Fortuna*]ta o sim.; r. 3, fin.: iniziale di gentilizio o prenome del dedicante, ovvero lettera iniziale p. es. di *mater*?



1946

Inv. 6788. Deposito 20.

Ang. sup. sin. di lastra. Marmo bianco con vene grigie. Fronte e retro lisci.

14,5 × 21,5 × 3,5/5,2. Lett. 4,3; 3,9.

D(is) [M(anibus)]. / G(ai-) V[- -] / +[- -] / - - - - -

Lett. non regolari, incise profondamente.

**1947**

Inv. 529 sc. Già Nuovi Magazzini, sala IV, parete dx. Parte dx. di alzata di coperchio di sarcofago, conservante parte della tabella ansata iscritta, a dx. della quale scena di ritorno dalla caccia (carro con animali uccisi seguito da giovane cavaliere con asta, arbusto). "Marmo italico".

20 × 42,2 × 5/7. Campo iscritto: 15,3 × +di 13. Lett. 2;2;2,1;1,9/2;1,9.

Dal decumano presso il *capitolium*, Aprile 1938 (scheda Bloch 58).*[D(is)] M(anibus) / [- -] + l(- -) Verine (!) / [q(uae) v(ixit)] a(nnis) V, d(iebus) II / [pare]ntes filiae / [dul]cissime (!).*R. 2: forse *[f]il(iae)* cui segue il cognome; *Verine* per *Verinae*; r. 4: *T* montante; r. 5: *dulcissime* per *dulcissimae*.

(2a metà III s., H. Bloch)

**1948**

Inv. 1406 sc. Già Nuovi Magazzini, sala V C.

Fr. della parte dx. di alzata di coperchio di sarcofago, conservante parte della tabella ansata iscritta, sorretta da tritoni retrospicienti (conservato quello di dx.)

31 × 55 × 2,2/3,5. Lettere 2,2; 2,4; 1,8; 2; 1,8; 1,7; 1,8; 1,7.

Adiacenze via della Fortuna Annonaria, aprile-maggio 1939. *GdS* II, p. 146 n. 49.*[- -]pro / [- -]o bo/[no? - -]st qu(-) / [- -] an
n(is) XXXIII / [- -]tilius / [- -]us / [- -]us /
[- -]pien]tissimo.*R. 1: resto di elemento onomastico (fine o inizio di cognome?); difficilmente *pro[bo]*; r. 5: *Atilius, Caltilius, Sextilius, Tutilius, Cartilius*.**1949**

Inv. 1412 sc. Già Nuovi Magazzini, sala V D.

Fr. della parte dx. di fronte di sarcofago, conservante parte della tabella centrale marginata iscritta, sorretta da putti; si conserva la parte inf. di quello di dx.

31,5 × 44,5 × 4,3/5. Lett. 2,2; 2,2; 2,1.

*- - - - - / [- -], die]bus XV / [- -]ucius Felix /
[- -]tr(- -) fecit.*R. 2: *Minucius? Tinucius?* R. 3: *[pa]tr[ono/-ae]?*
O abbreviazione per *pater* o *mater?*

(II s., GBa)



1950

Inv. 1410 sc. Già Nuovi Magazzini, sala V D.
Fr. della parte dx. di alzata di coperchio (o cassa?) di sarcofago, conservante parte della tabella iscritta, sorretta da due putti alati (resta, lacunoso in basso, quello di dx.).
32 × 35 × 5. Lett. 2,4; 2,4; 2,4; 2,4; 2,5; 2,7; 2,7
Area delle *domus* delle Colonne e dei Pesci.

[D(is)] M(anibus) / [- - -] oriae /
[quae vix(it)? a]nnis / [- - - , mensib(us)] III,
dieb(us) /^s [- - -] I ((ramus)) / [- - -] us
Her/[m- - - fecit co]niugi / [- - -] + / - - - - - ?

R. 5: la lettera superstite forse appartiene al numero dei giorni vissuti dalla defunta.



1951

Inv. 6791. Deposito 20
Ang. inf. dx. di lastra. Marmo bianco venato, grigio. Fronte liscia con leggerissima picchiettatura, retro liscio.
18 × 23 × 2,2. Lett. 2,7; 2,9.

- - - - - / [- - -] MI+[- - -] / [- - -] s coniug(i) /
[- - - bene]merenti.

Linee guida in basso. R. 1: forse *m(ensibus) I, d(iebus)*[- - -], o parte di un nome? R. 2: *I* montante.



1952 (Carmina?)

Inv. 6953. Deposito 20.
Fr. di lastra mancante su tutti i lati. Fronte liscia. Marmo grigio.
11 × 8,5 × 1,9. Lett. 2,2; 2,2; 2,1.

- - - - - / [- - -] ar+[- - -] / [- - - t]umul[- - -] /
[- - -] +acet [- - -] / [- - -] +++[- - -] / - - - - -

Linee guida. R. 3: forse *iacet*, eventualmente *placet*: parte di un *carmen*? (NL)
(II s., GBa)



1953

Inv. 7262. Deposito 20.

Fr. di lastra mancante su tutti i lati; vistose scappellature in alto denotano un reimpiego. Fronte liscia. Marmo bianco-grigio.

18,5 × 9,4 × 2,5. Lett. 6,7; 5,7

----- / [- - -]alu[- - -] / [- - -]s et [- - -] / -----

Sepolcrale incerta. R. 1: può leggersi p. es. *alu[mn-]*, oppure come parte di un nome personale come *Salvius*, difficilmente un nome di divinità come *Salus* (della formula *pro salute*).

(II/III s., GBa)

**1954**

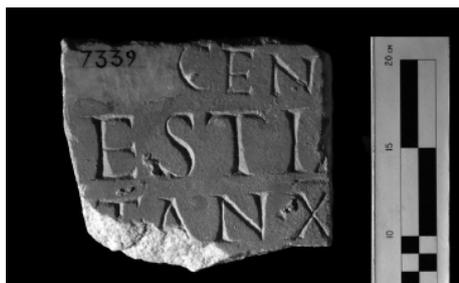
Inv. 7339. Deposito 20.

Fr. di lastra mancante su tutti i lati; superiormente e a dx. appare ritagliata evidentemente per reimpiego. Fronte liscia. Marmo bianco a grossi cristalli.

13 × 15 × 2,4/2,6. Lett. 2,5; 3,5; 2,5.

Horrea dell'Artemide, terza cella del lato O (23/6/1939). *GdS*. II, p. 137 n. 98.----- / cen[- - -] / [- - -]estia[- - -] / [- - -]vixi]t
an(nis) X[- - -] / -----

Linee guida. R. 1: la possibilità che si tratti dell'inizio di un (raro) cognome dipende anche dalla interpretazione della r. seg.; r. 2: parte di cognome (come [V]estia[*lis*], [C]estia[*n-*], [S]estia[*n-*], [Mod]estia[*n-*] etc.) o di indicazione di mestiere come *vestiarius* (NL).

**1955**

Inv. 7775. Deposito 20.

Fr. di lastra, ritagliata con regolarità sui lati sup. e inf., rotta sui lati. Marmo bianco-grigio; fronte liscia, retro non indicato.

7,5 × 15 × 1,9. Lett. 3,1.

Estremità S di Via degli Augustali, fra il tempio collegiale e la sala degli Augustali (23/6/1939). *GdS* II, p. 172 n. 243.----- / [- - -]+[- - -]++[- - -] / [- - - lib]ertis
[- - -] / [- - -]V[- c.1/2 -]+[- - -] / -----**1956**

Inv. 7928. Deposito 20.

Fr. di lastra mancante su tutti i lati, ma il testo sembra completo in basso. Marmo bianco-grigio. Fronte e retro lisci.

31 × 23 × 2,2/3. Lett. 4,7.

Strada di circonvallazione esterna al teatro, lato ovest. *GdS* 1910, p. 161 n. 3263 (nel Serapeo, adattato in un portico laterale sec. AL).

----- / [- - -] inco[mparabili - - -].

Linee guida binarie.



1957

Inv. 9963. Deposito 20.
Fr. di lastra, conservante breve tratto del bordo sin., di reimpiego, come mostra la cornice sul retro. Fronte liscia.
6 × 9,7 × 2. Lett. 2,5; + di 1,3

----- / que (!) v[ixit? ---] / IX (?) [---] / -----?

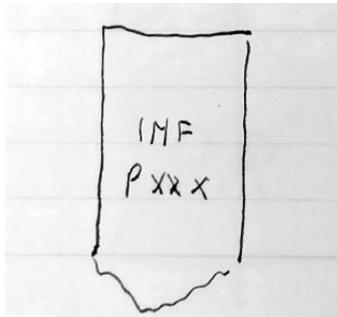
Grafia irregolare. R. 1: que per quae; r. 2, in.: (hedera).



1958

Inv. 19764. *Cardo Maximus*, R.I, XIII, 6 “sulla scala rialzata di fronte al campo della Magna Mater”, reimpiegata a rovescio come base dello stipite di porta, in sito.
Cippo parallelepipedo, angolare di recinto funerario. Travertino, superficie a gradina.
95 × 29 × 48/51. Lett. 5,5; 4,5.

In f(ronte) / p(edes) XX.

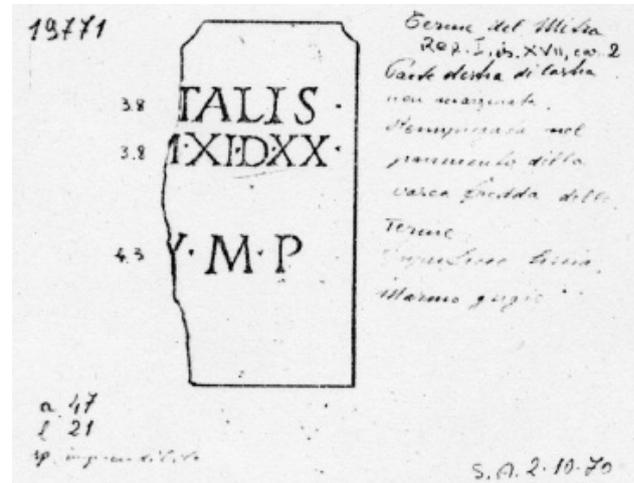


1959

Inv. 19771. Terme del Mitra (I, XVII, 2), in sito, reimpiegata nel pavimento della vasca del frigidario.
Parte dx. di lastra non marginata. Sup. liscia, marmo grigio.
47 × 21; spess. immisurabile. Lett. 3,8; 3,8; 4,3.

[---]talīs / [--- qui vixit annis ---], m(ensibus) XI, d(iebus) XX / [---]+ m(---) p(---).

R. 3, in.: forse resto di X piuttosto che di V; qualcosa come [feli]x m(erenti) p(osuit)? (MLC)

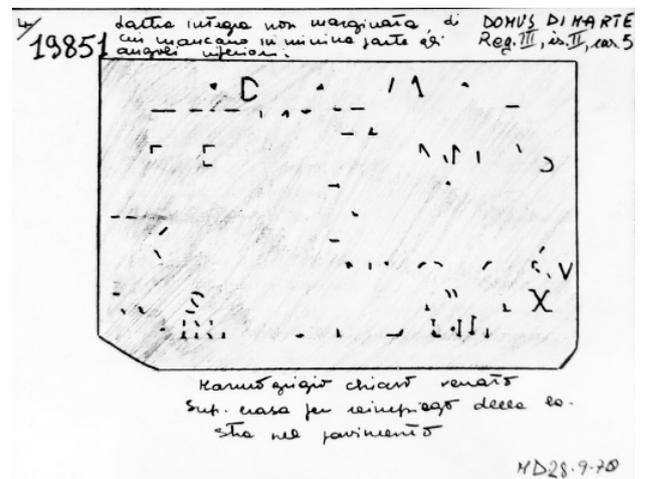


1960

Inv. 19851. *Domus di Marte* (III, II, 5), in sito nel pavimento.
Lastra non marginata pressoché integra (salvo i due ang. inf.), riadoperata come lastra pavimentale. La superficie iscritta è stata erasa; il testo doveva svilupparsi forse su 8 righe. Marmo venato grigio.

D(is) M(anibus) / [---] / [---] / [---] / [---] / [---] / [---] / [---].

Delle righe seguenti, erase, restano tracce; nella r. 3, fin., finale di un nome in -us (forse: -nius?); alla fine delle rr. terzultima e penultima, si legge rispettivamente V e X (cifre forse dell'età dei defunti); nell'ultima r., forse: in f[ron]te p(edes) ---, in agro p(edes) ---].



1961

Inv. 19966. Deposito 20.

Fr. di lastra (forse conservante il bordo sin.) ritagliata per reimpiego e scalpellata sui margini. Marmo bianco-grigio a piccoli cristalli. Superficie e retro lisci.

21 × 14,5 × 2,3/3,4. Lett. + di 0,7; 7,5; 4.

Dalle Terme della Marciana.

-----? / [---]+N++[---] / [---?] AV+[---] /
[---?] coiu[gi] (!) ---] /-----

Sepolcrale incerta. R. 1: la lettera che segue *N*, curva, è *O*, *C*, *G*; r. 2, fin.: lettera curva, *O*, *C*, *G*: *Avo[nius, -a]*? Ovvero *Aug[ustalis]* o simili? R. 3: *coiugi* per *coniugi*.

**1962**

Inv. 31037. Deposito 20.

Fr. di lastra mancante su tutti i lati. Sup e retro lisci. Marmo bianco a piccoli cristalli.

8,5 × 9 × 2. Lett. + di 2,5; 2,6.

Scavo nel terreno tra Via della Stazione e Via dei Romagnoli, di fronte al ristorante "Allo Sbarco di Enea". 19/5/1971.

----- / [--- libertis li]bertab[usq(ue)] /
[posterisqu]e eo[rum].

1963

Assumiamo sotto questo numero la piccola lastrina intera (foto Carabinieri Nucleo Tutela Patrimonio Culturale - sez. di Ancona, che l'hanno recuperata a Fano, vd. «Premessa»), dalla nicchietta del Mitreo delle Terme del Mitra, dove, stando al Becatti che la pubblica (*ScO* II, Roma 1954, p. 93 [EDR182983]), "era stata messa in opera come rivestimento" e che era "stata tolta nel restauro" e poi evidentemente trafugata senza aver ricevuto un n. di inventario. Marmo bianco, fronte liscia.

Epigonus / pius / v(ixit) a(nnis) IIII, m(ensibus) II / h(ic) s(itus) e(st).

Rr. 1-2: interpunzioni sillabiche. R. 2: Becatti trascrive *Pius* con la iniziale maiuscola, come un nome personale.



